



RIUNIONE DEL COMITATO DI COORDINAMENTO
DEL CONTRATTO DI FIUME DEL TORRENTE PESA
4 APRILE 2024

La riunione si svolge in videoconferenza ed inizia alle ore 15

Presenti:

- Roberto Ciappi- Sindaco Comune di San Casciano Val di Pesa
- Anna Maria di Giovanni -assessore Comune di Lastra a Signa (**con delega sindaco**)
- Barbara Lombardini - assessore Comune di Scandicci (**con delega sindaco**)
- Barbara Guazzini - assessore Comune di Barberino Tavernelle (**con delega sindaco**)
- Lorenzo Nesi- assessore Comune di Montelupo Fiorentino (**con delega sindaco**) che, come coordinatore dei Comuni firmatari modera la riunione
- Stefano Romiti- assessore Comune di Greve in Chianti (**con delega sindaco**)
- Maria Rita Gisotti – – Università di Firenze – Dipartimento di Architettura
- Fiorenzo Toscano - Proloco san Vincenzo a Torri

Assenti:

- Presidente della Giunta regionale – Regione Toscana
- Segretario generale – Autorità di Distretto Appennino Settentrionale
- Direttore – Autorità Idrica Toscana AIT
- Presidente – Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
- Sindaco metropolitano – Città Metropolitana di Firenze
- Presidente – Provincia di Siena
- Sindaco – Comune Montespertoli
- Sindaco – Comune di Castellina in Chianti
- Sindaco – Comune di Radda in Chianti
- Marco Rustioni – Associazione Culturale Cittadinanza Attiva e Partecipazione Tavernelle

Sono presenti anche per la Città Metropolitana di Firenze, ma senza delega dal Sindaco Metropolitano: Daniela Angelini - Elisa Bongini- Gianni Nesi

Introduzione

Prende la parola l'**assessore Lorenzo Nesi** del Comune di Montelupo Fiorentino, quale coordinatore delle Amministrazioni comunali firmatarie il contratto di fiume della Pesa, introducendo l'ordine del giorno:

- 1) Breve relazione sui primi cinque anni di attività da parte del coordinatore dei Comuni firmatari
- 2) Proposta di istanza Progetto di Paesaggio ai sensi dell'articolo 34 della Disciplina del PIT con valenza di Piano Paesaggistico
- 3) Varie ed eventuali

Lorenzo Nesi informa i partecipanti sulla grande valenza che avrà questa riunione a chiusura di un percorso amministrativo importante e ricco di risultati positivi per il Contratto di Fiume. Informa di come questa sarà sicuramente l'ultima riunione di mandato del Comitato e occasione per parlare di un'opportunità molto importante che possiamo provare a cogliere.

Abbiamo avviato molti processi importanti su entrambe le strategie di contratto e, attraverso soprattutto il patto di sostentamento che è stato firmato da tutti gli enti locali (tranne il Comune di Montespertoli, per il quale sembra esserci solo un problema di tipo amministrativo e che si provvederà nuovamente a sollecitare), abbiamo corredato lo strumento volontario di programmazione negoziata di una sorta di assicurazione sulla vita, valida 10 anni.

A questo speriamo di aggiungere, anche grazie alla seduta odierna, nuove possibilità di finanziamento del piano di azione su entrambe le strategie.

Nesi ricorda l'intensa attività degli organi di contratto, soprattutto dell'Osservatorio e del Gruppo di lavoro, soprattutto nella sua espressione sulla carenza idrica e gli effetti di mitigazione in contrasto. Ricorda l'installazione del nuovo idrometro a Sambuca VP e dei tre nuovi piezometri della rete regionale per il monitoraggio della risorsa sotterranea. Ricorda il pilota in corso per Consorzio di Bonifica e Unifi DICEA per la messa a punto di un sistema di localizzazione automatica dei microinvasi.

Sottolinea infine l'organizzazione delle due giornate di studio del 6/2 e del 6/3, rispettivamente a Scandicci e a Montelupo sulle due strategie di contratto, ai cinque anni dalla sottoscrizione del CDF, convegni per i quali continuiamo ad oggi a ricevere apprezzamenti.

Siamo stati tutt'altro che inerti e, pur attraversando la pandemia, abbiamo messo in ponte tantissime attività dal 2019 ad oggi, facendo crescere la compagine contrattuale da 40 a quasi 60 soggetti.

Ringrazia la prof.ssa Gisotti che ha surrogato nel Comitato e nell'Osservatorio il compianto prof.

Alberto Magnaghi, la quale ha dato nuova energia e donato costante impegno alle attività. Ciò anche nell'organizzazione del convegno del 6 febbraio a Scandicci, scaturiti dal seminario tematico e dal master costruiti per gli studenti del DIDA, dove è emersa la possibilità per il Contratto di Fiume di candidarsi a formare un Progetto di Paesaggio nell'ambito del PIT con la Regione Toscana.

Proprio nell'occasione del convegno del 6 Febbraio a Scandicci, dove parteciparono per la Regione l'assessore Baccelli e il Dott. Scrascia, con le funzionarie Arrigo e Loi, maturò la proposta di proporre istanza di progetto di paesaggio, con alcuni dei contenuti del nostro piano di azione afferenti a entrambe le strategie e per cui oggi siamo qui riuniti

L'ormai prossima scadenza amministrativa che riguarda tutti e 9 i Comuni rivieraschi ci pone nella necessità su questa proposta di darci un ritmo che permetta di sfruttare al meglio le fasi elettorali adesso riguardanti gli Enti locali, e tra un anno la Regione Toscana.

Interviene la **prof.ssa Maria Rita Gisotti**, la quale è chiamata ad illustrare nello specifico le caratteristiche dei Progetti di Paesaggio. Questo è uno strumento che nasce all'interno del PIT con valenza di piano paesaggistico della Regione Toscana. All'art 34 si parla di progetti paesaggistici come strumenti strategici che servono a dare attuazione al PIT, senza introdurre ulteriori vincoli, ma calando sui territori le sue strategie. Per quanto riguarda il Contratto di Fiume può essere interessante confluire in un piano paesaggistico in quanto nel piano di azione si hanno nella strategia 2 dei contenuti assolutamente coerenti con quelli del PIT. Questo rende il progetto di paesaggio molto adatto al contratto, prestandosi anche ad interventi ecologico ambientali, e avendo di per sé una base partecipativa stabile solida e copiosa. Questo strumento è il fatto che questo potrebbe dare l'opportunità di accedere prima a un finanziamento per redigere il Progetto di Paesaggio e poi, concluso l'iter, poter avere un vantaggio territoriale nell'attrarre specifici finanziamenti su elementi la cui conformità è già compresa nelle norme paesaggistiche.

Gisotti aggiunge come al termine del convegno del 6 Febbraio abbia avviato una interlocuzione con l'ufficio regionale competente, che ha chiarito le fasi procedurali e suggerito la redazione di una prima manifestazione di interesse che oggi vi mostriamo in bozza, chiedendone approvazione, per avviare il procedimento.

Con questo documento, motivandolo, si chiede un incontro con l'assessore Baccelli per un approfondimento dell'istanza. Se l'Assessore riterrà l'istanza meritevole provvederà a mettere a bilancio il finanziamento di uno studio di fattibilità. Detto finanziamento sarà erogato a uno degli Ente locali firmatari il contratto, quale capofila individuato per questo progetto. Concluso lo studio di fattibilità si passa all'avvio vero e proprio del procedimento con informazione alle comunità locali, valutazione ambientale strategica, passaggi nella competente commissione del Consiglio regionale, fino all'adozione da parte dell'organo legislativo regionale stesso. Successivamente, come uno strumento urbanistico segue la fase di osservazioni, per arrivare poi ad una eventuale approvazione.

Interviene **Lorenzo Nesi**, spiegando come sia di fondamentale importanza decidere in questa sede quale sarà l'ente referente per inoltrare intanto l'istanza all'assessore Baccelli; Ente in questione si occuperà anche di gestire eventuali finanziamenti, nel caso in cui la procedura venga accettata e vada a buon fine. Il DIDA non può essere direttamente il capofila ma porta in dote l'esperienza e la competenza nell'elaborazione di altri Progetti di Paesaggio in Toscana.

Nesi invita i partecipanti ad esprimersi su questa possibilità di inoltrare intanto all'assessore Baccelli l'istanza e poi di decidere anche quale Ente farà da capofila per questo progetto. Il suo auspicio è che lo faccia Barberino Tavarnelle, che si era preso in carico la guida della strategia 2 sul parco agricolo multifunzionale.

Interviene l'assessora **Barbara Lombardini**, la quale conferma l'adesione del Comune di Scandicci nel procedere ad inoltrare intanto l'istanza all'assessore Baccelli. E per quanto riguarda la scelta del Comune che sarà capofila del progetto è concorde nel preferire, alla luce degli scenari elettorali ad oggi noti, uno dei Comuni che potrebbe garantire continuità sindacale dopo le prossime elezioni amministrative.

Nesi aggiunge che per quanto riguarda le tempistiche, sarà inoltrata la domanda all'assessore Baccelli quanto prima per cercare anche di organizzare con lui un primo incontro con gli amministratori attuali.

Interviene il sindaco **Roberto Ciappi** del Comune di San Casciano il quale conferma il consenso a procedere con l'inoltro della domanda all'assessore Baccelli.

Interviene l'assessore **Stefano Romiti** del Comune di Greve in Chianti, il quale conferma di essere d'accordo con l'inoltro di questa domanda all'assessore come primo step per il Progetto di Paesaggio.

Interviene l'assessora **Barbara Guazzini** del Comune di Barberino Tavarnelle, la quale conferma l'adesione a questo progetto e per quanto riguarda l'essere Comune capofila offre la disponibilità ma previo confronto con i propri uffici prima di confermare definitivamente.

L'assessore **Lorenzo Nesi** incalza dicendo che non essendoci altra occasione per discutere quale potrà essere il comune capofila del progetto, la decisione debba essere presa nella sede odierna. Propone quindi di accettare la candidatura di Barberino Tavarnelle, previa la verifica proposta dall'assessora da svolgere con urgenza. Nel caso la verifica dia esito negativo, sarà Montelupo Fiorentino come Ente coordinatore dei Comuni firmatari ad assumersene l'onere.

Interviene l'assessora **Anna Maria Di Giovanni** del Comune di Lastra a Signa, la quale conferma l'adesione al progetto e ringrazia l'assessore Nesi e il Comune di Montelupo per il lavoro portato avanti fino ad ora.

Interviene anche **Fiorello Toscano** della Proloco di San Vincenzo a Torri e rappresentate nel Comitato delle istanze dell'associazionismo. Egli osserva come già da tempo si sia avviato un discorso sulla sentieristica di valle, che dovrebbe essere una parte del Progetto di Paesaggio. Dunque ribadisce piena disponibilità a continuare a collaborare con il Contratto di Fiume ed è concorde a presentare il Progetto di Paesaggio.

Interviene **Gianni Nesi** della Città metropolitana di Firenze che offre disponibilità a collaborare allo sviluppo dello studio di fattibilità di Progetto di Paesaggio.

Interviene **Daniela Angelini** della Città Metropolitana di Firenze la quale osserva come l'assessore Baccelli abbia dato una buona indicazione per dare concretezza alla strategia 2 del contratto di fiume Pesa, e auspica una sua redazione armonica col Piano Territoriale Metropolitan.

Conclude l'assessore **Lorenzo Nesi** informando che il potenziale finanziamento, facendo riferimento ai casi pregressi, dovrebbe aggirarsi intorno ai 50-60 mila euro.

La riunione si conclude con le seguenti decisioni:

1. **all'unanimità i partecipanti sono favorevoli ad inoltrare l'istanza di Progetto di Paesaggio alla Regione Toscana** come primo impulso a questo nuovo percorso.
2. **il Comune capofila sarà il comune di Barberino Tavernelle**, il quale si prende l'incarico con la riserva di chiedere ai propri uffici la disponibilità di impegnarsi in questo percorso. Nel caso di verifica con esito negativo sarà il Comune di Montelupo Fiorentino a sottoscrivere l'istanza per il Contratto tutto.
3. **Il Comitato di Coordinamento dà infine mandato all'Osservatorio dei Paesaggi Fluviali ad attivare un processo di aggiornamento del piano di azione** del contratto di fiume Pesa, alla luce dei nuovi elementi di contesto intervenuti dal momento della sottoscrizione avvenuta il 2/2/2019. Ovvero l'Emergenza climatica in atto la riforma dell'art 9 della Costituzione che ha introdotto la tutela dell'ambiente e degli ecosistemi, nell'interesse delle future generazioni, quale principio costituzionale.

La riunione si chiude alle ore 16.30